

Comunicato stampa

Indice dei prezzi del tempo libero di Comparis

I prezzi degli appartamenti vacanze e dei voli aumentano nettamente

Il settore paralberghiero, che comprende appartamenti vacanze e campeggi, ha subito un aumento dei prezzi rispetto al mese precedente, così come il trasporto aereo. È quanto emerge dall'attuale indice dei prezzi del tempo libero di Comparis. In un confronto su cinque anni, i prezzi nel settore dell'aviazione sono aumentati del 57%. «L'aumento della domanda, le capacità limitate e l'incremento dei costi comportano un notevole aumento dei prezzi», spiega l'esperto Comparis in credito ai consumatori, Michael Kuhn. Un'inversione di tendenza significativa è improbabile: «Nei prossimi mesi volare potrebbe diventare leggermente più conveniente, ma i prezzi rimarranno chiaramente al di sopra dei livelli pre-Covid».

Zurigo, 29 gennaio 2026 – In Svizzera, nel dicembre 2025 i prezzi dei beni destinati al tempo libero sono aumentati dell'1,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. È quanto emerge dall'indice dei prezzi del tempo libero del servizio di confronti online Comparis, che illustra l'andamento del rincaro nei settori del tempo libero e della cultura, della ristorazione e dei viaggi in Svizzera. In confronto, l'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) dell'Ufficio federale di statistica (UST), che misura tutti i prezzi al consumo e non solo i beni di consumo per il tempo libero, registra un aumento dei prezzi dello 0,1%* su base annua.

Nel dicembre 2025 i prezzi nel paniere dell'indice del tempo libero sono aumentati dell'1,0% rispetto al novembre 2025. L'IPC, definito in modo più ampio, è rimasto invariato (0,0%*). Nel mese precedente il costo dei beni per il tempo libero era diminuito dello 0,6% (IPC: -0,2%*).

L'afflusso di turismo extra-alberghiero fa lievitare i prezzi

Il mese scorso, dicembre a confronto con novembre 2025, vari prodotti hanno subito un aumento di prezzo. Il rincaro maggiore, con il 25%*, ha colpito i prezzi del settore paralberghiero. Inoltre, i consumatori devono pagare di più per altri servizi relativi al trasporto privato: a dicembre i prezzi sono aumentati del 6,8%*. Tra i primi 5 settori con i maggiori aumenti di prezzo figurano anche gli impianti di risalita e skilift (+4,3%*), il settore alberghiero (+ 3,1%*) e il settore dell'aviazione (+2,8%*).

«Da quando è scoppiata la pandemia, gli appartamenti vacanze e i campeggi sono molto richiesti. L'aumento della domanda si scontra con un'offerta insufficiente, il che fa lievitare i prezzi. Anche gli elevati costi per l'elettricità, il riscaldamento, la manutenzione e le commissioni delle piattaforme vengono spesso addebitati direttamente agli ospiti», afferma Michael Kuhn, esperto in finanze e consumi. «Inoltre, il settore paralberghiero è un'attività stagionale. In inverno, con l'inizio della stagione sciistica e le vacanze di natale, i costi aumentano ulteriormente». Però anche nel confronto su cinque anni, il settore paralberghiero ha subito un notevole aumento dei prezzi, pari al 21%*.

I costi delle attività del tempo libero oscillano

Indice del tempo libero di Comparis e indice nazionale dei prezzi al consumo * a confronto



Mese di riferimento dicembre 2020 (pari al 100%)

Fonte: indice dei prezzi del tempo libero di Comparis in collaborazione con il Centro di ricerca congiunturale KOF dell'ETH (calcolo proprio) | I valori contrassegnati con *: dati IPC/UST / Nota: i prezzi mancanti per il trasporto aereo tra aprile 2020 e maggio 2021 sono stati stimati

comparis.ch

[Al grafico: \(codice embed allegato\)](#)

La mancanza di motori e di personale qualificato comporta un aumento dei costi dei voli

I prezzi dei voli hanno registrato un aumento ancora più marcato. Nel confronto su cinque anni sono aumentati del 57%. Secondo l'indice dei prezzi del tempo libero nessun altro prodotto ha subito un tale rincaro.

«Dopo il Covid, la domanda è aumentata più rapidamente dell'offerta. Questa limitazione dell'offerta non è dovuta solo al numero insufficiente di aerei. Mancano i motori, i pezzi di ricambio e il personale specializzato», spiega l'esperto Comparis. «Gli aerei più vecchi consumano più carburante rispetto ai modelli più recenti ed efficienti. Il carburante diventa quindi un importante fattore di costo. Inoltre, l'invecchiamento delle flotte aeree comporta un aumento dei costi di manutenzione».

Secondo l'International Air Transport Association (IATA), i tempi per la certificazione dei nuovi aerei sono passati da 12-24 mesi a 4 o addirittura 5 anni. Un altro motivo che influisce sul rincaro del settore dell'aviazione sono i dazi statunitensi su elettronica e metallo. «Nella già fragile struttura della catena di approvvigionamento dell'industria aeronautica, le incertezze politiche e le mutevoli normative doganali possono ritardare in modo significativo la produzione di nuovi aerei», afferma Kuhn.

Un'inversione di tendenza significativa è improbabile: «Nei prossimi mesi volare potrebbe diventare leggermente più conveniente, ma i prezzi rimarranno chiaramente al di sopra dei livelli pre-Covid».

A percepire maggiormente il rincaro sono gli over 65 che vivono da soli

Negli ultimi 12 mesi il rincaro più alto è stato percepito dalle economie domestiche composte da una sola persona di età pari o superiore a 65 anni, che attualmente percepiscono un tasso di

rincaro dell'1,6% rispetto all'anno scorso. A dicembre, le loro spese sono aumentate di nuovo dello 0,5% rispetto al mese precedente.

In percentuale, sono le coppie con figli a percepire meno il rincaro. Con 108,7 punti, il rincaro percepito negli ultimi 12 mesi da questa categoria di popolazione è stata dell'1,0%.

La Svizzera francese con l'inflazione più alta

Analizzando i dati per regione linguistica emerge che la Svizzera francese ha registrato il rincaro annuo più elevato rispetto allo scorso anno, con un aumento dello 1,2%. A dicembre, il livello dei prezzi è salito dello 1,2% rispetto al mese precedente.

Il rincaro più basso rispetto allo scorso anno è stato percepito nella Svizzera italiana con un aumento dello 0,9%. Rispetto al mese precedente, a dicembre il livello dei prezzi è salito dell'1,4%.

Televisori e macchine fotografiche sono diventati più economici

Nel mese di dicembre, si è assistito a un calo dei prezzi di alcuni prodotti. I consumatori hanno speso il 6,9%* in meno per i televisori e gli apparecchi audio-video rispetto a novembre. Anche i supporti di memorizzazione e i contenuti sono diventati più economici, con un calo del 2,6%*.

Sono inoltre diminuiti i prezzi dei viaggi «tutto compreso» (-1,8%*), delle attrezzature fotografiche, cinematografiche e ottiche (-1,7%*) e di altri prodotti di stampa (-1,3%*).

Ecco l'andamento dei prezzi dei prodotti



Ordinare la tabella o visualizzare i dati a seconda delle preferenze

Categoria di prodotti	Andamento degli ultimi 12 mesi	Variazione su base annua	Variazione su base mensile	Variazione rispetto a 20 anni fa	Variazione rispetto a 5 anni fa
Ricezione radiotelevisiva*		7.8%	0%	27.6%	25.9%
Abbonamenti a giornali e riviste*		5%	1.7%	71.7%	13.7%
Musei, zoo e altre attività culturali*		3.7%	0%	15.4%	9.2%
Settore paralberghiero*		3.6%	25%	24%	21%
Trasporti aerei*		3.2%	2.8%	34.6%	56.5%
Giornali e riviste, numeri singoli*		2%	1.2%	70.7%	14.2%
Pacchetti vacanze*		1.8%	-1.8%	10.5%	21.5%
Servizi veterinari per animali domestici*		1.7%	0%	40.4%	11.6%
Pasti nei ristoranti e caffè*		1.6%	0%	26.8%	9.8%
Supporti dati e contenuti*		1.6%	-2.6%	-28.7%	4.9%

< 1 / 4 >

Fonte: KOF/Comparis (calcoli propri)/valori contrassegnati con *: dati IPC/UST

comparis.ch

[Al grafico \(codice embed allegato\)](#)

***Indice dei prezzi per il tempo libero di Comparis**

L'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) misura l'andamento dei prezzi sulla base di un paniere rappresentativo di circa 1050 beni e servizi. Una continua diminuzione del potere d'acquisto o un aumento del livello medio dei prezzi sono sintomi di inflazione. L'IPC comprende dodici categorie principali, tra cui investimenti a lungo termine e affitti. Non sono tuttavia considerate grandi voci di spesa come i premi delle assicurazioni sociali o le imposte dirette. L'IPC non riflette quindi il rincaro percepito effettivamente dai consumatori.

L'indice dei prezzi del tempo libero di Comparis, pubblicato in collaborazione con il Centro di ricerca congiunturale (KOF) del Politecnico federale di Zurigo (ETH), mostra il rincaro esclusivamente nei settori del tempo libero, della cultura, del settore alberghiero e della ristorazione e dei viaggi. Vengono inoltre prese esplicitamente in considerazione singole tipologie di economie domestiche, fasce di reddito e regioni linguistiche. **Nota importante: le cifre contrassegnate con un (*) sono state calcolate direttamente dall'Ufficio federale di statistica (UST/IPC) o si basano sui dati dell'UST/IPC.**

La base di dati per l'indice dei prezzi per il tempo libero di Comparis è costituita dall'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) e dall'indagine sul budget delle economie domestiche (IBED). Le ponderazioni per i nuovi indici dei prezzi si basano sull'IBED. Successivamente, vengono calcolati gli indici di Laspeyres a catena con le serie di prezzi dell'IPC. La base dell'indice è dicembre 2017 (corrisponde al 100%).

Maggiori informazioni:

Michael Kuhn
Esperto di Consumer Finance
Telefono: 044 360 53 91
E-mail: media@comparis.ch
comparis.ch

Allegato

Embedded-Codes dei grafici

«I costi per le attività del tempo libero oscillano»

iframe:

```
<iframe src='https://flo.uri.sh/visualisation/27349681/embed' title='Interactive or visual content'
class='flourish-embed-iframe' frameborder='0' scrolling='no' style='width:100%;height:600px;'
sandbox='allow-same-origin allow-forms allow-scripts allow-downloads allow-popups allow-
popups-to-escape-sandbox allow-top-navigation-by-user-activation'></iframe>
```

script:

```
<div class="flourish-embed flourish-chart" data-src="visualisation/27349681?1068018"><script
src="https://public.flourish.studio/resources/embed.js"></script><noscript></noscript></div>
```

«Ecco l'andamento dei prezzi dei prodotti»

iframe:

```
<iframe src='https://flo.uri.sh/visualisation/27349687/embed' title='Interactive or visual content'
class='flourish-embed-iframe' frameborder='0' scrolling='no' style='width:100%;height:600px;'
sandbox='allow-same-origin allow-forms allow-scripts allow-downloads allow-popups allow-
popups-to-escape-sandbox allow-top-navigation-by-user-activation'></iframe>
```

script:

```
<div class="flourish-embed flourish-table" data-src="visualisation/27349687?1068018"><script
src="https://public.flourish.studio/resources/embed.js"></script><noscript></noscript></div>
```

Chi è comparis.ch

Con oltre 80 milioni di visite all'anno, comparis.ch è uno dei siti web svizzeri più utilizzati. L'azienda confronta tariffe e prestazioni di casse malati, assicurazioni, banche e gestori di telefonia e presenta la più grande offerta online di auto e immobili in Svizzera. Grazie ad ampi confronti e valutazioni esaustive, Comparis porta trasparenza sul mercato, rafforzando così il potere decisionale dei consumatori. La società è stata fondata nel 1996 dall'economista Richard Eisler ed è di proprietà privata. L'azienda appartiene ancora oggi principalmente al fondatore Richard Eisler. Comparis non è partecipata né dallo Stato né da altre imprese.